



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA
UFFICIO DEL PROVVEDITORE
Relazioni sindacali

Prot. n° 21542 UPR/RSind

Bari, 5 AGO 2011

Ai Sigg.:

Dott. Petralla Eustachio Vincenzo – Presidente delegato P.R.A.P. Bari

Dott.ssa De Leonardis Lidia C.C. Bari

Dott. Di Florio Davide C.C. Lucera

Dott.ssa Fiorentino Sonia C.C. Brindisi

Dott.ssa Musicco Rosa P.R.A.P. Bari

Dott.ssa Piccinni Anna Rosaria P.R.A.P. Bari

Dott. Sagace Paolo C.C. Bari

Dott.ssa Susca Teresa C.R. Turi

Dott.ssa Vernaglione Simona C.C. Foggia

Sig. Lumieri Crescenzo C.I.S.L./F.N.S. c/o C.C. Bari

Sig. Mastrulli Domenico O.S.A.P.P. Trani

Sig. Mele Sergio S.I.N.A.P.Pe. c/o C.C. Lecce

Sig. Montinaro Donato U.I.L. P.A.-P.P. c/o C.C. Lecce

Sig. Padovano Matteo U.G.L.-PP c/o I.P.M. Bari

Sig. Pilagati Federico S.A.P.Pe. Bari

Sig. Ricci Gennaro C.G.I.L.-F.P. c/o C.C. Lucera

Sig. Rutigliano Giovanni F.S.A./C.N.P.P. c/o C.C. Bari

Alla Direzione della Casa Circondariale Trani

e, per conoscenza

Ai Rappresentanti regionali delle OO. SS. Comparto Sicurezza

Loro Sedi

Oggetto: Trasmissione del verbale della riunione della Commissione Arbitrale – ex art. 3, comma 14 e seguenti, ANQ – seduta del 26 luglio 2011. *Conflitto sollevato dalla sigla sindacale O.S.A.P.P. nei confronti della Direzione della Casa Circondariale di Trani.*

Si trasmette, in allegato, per opportuna conoscenza, il verbale della seduta della Commissione arbitrale regionale del 26 luglio u.s. inerente l'oggetto.

Si comunica alle SS.LL. che quest'Ufficio, così come previsto dall'art. 3, co. 16, dell'ANQ del 24.3.2004, sta provvedendo ad informare dell'esito della riunione la Commissione Centrale di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 164/2002, anche con l'invio del verbale della Commissione Arbitrale regionale e relativi allegati.

Alla Direzione della Casa Circondariale di Trani si comunica che la Commissione Arbitrale regionale ha deliberato all'unanimità dei presenti quanto segue:

"in merito ai provvedimenti di mobilità adottati dalla direzione della Casa Circondariale di Trani la Commissione delibera che tali provvedimenti, sia pure motivati da situazioni di urgenza, sono stati emanati in violazione dell'accordo decentrato sottoscritto il 27 marzo 2010 ed entrato in vigore il 27 aprile 2010. Tanto considerato, la direzione di Trani è invitata a rimuovere la violazione, procedendo con immediatezza alla riapertura del tavolo negoziale con le OO.SS. mediante invio di informativa ed esame congiunto per la mobilità, in modo da individuare le soluzioni alle necessità operative, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente".

La Direzione della C.C. di Trani vorrà assicurare scrupoloso ed esatto adempimento della predetta delibera.

Il Provveditore Regionale
MARTONE



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA

Relazioni Sindacali

VERBALE

Riunione Commissione Arbitrale Regionale

Il giorno 26 luglio 2011, alle ore 13.00 circa, presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Regione Puglia, avente sede in Bari, si riunisce la Commissione Arbitrale Regionale ex art. 3, comma 14 e segg., dell'ANQ del 2004, per esaminare gli atti del conflitto sollevato dalla organizzazione sindacale OSAPP nei confronti della direzione della Casa Circondariale di Trani, come da nota di convocazione n. 18425 UPF/RSind del 6 luglio 2011.

Presiede il dott. Eustachio Vincenzo Petralla, delegato dal sig. Provveditore.

Sono presenti i seguenti commissari:

Per l'Amministrazione:

Dott.ssa Lidia De Leonardis

Dott. Davide Di Florio

Dott.ssa Sonia Fiorentino

Dott.ssa Rosa Musicco

Dott.ssa Anna Rosaria Piccinni

Dott. Paolo Sagace

Dott.ssa Teresa Susca

Dott.ssa Simona Vernaglione

Per le OO.SS.:

Sig. Crescenzo Lumieri CISL-FNS

Sig. Domenico Mastrulli OSAPP

Sig. Matteo Padovano UGL-PP

Sig. Federico Pilagatti SAPPe

Sig. Giovanni Rutigliano FSA-CNPP

Sig. Ricci Gennaro CGIL/FP-PP

Risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, *per le OO.SS.*; il sig. Montinaro Donato, rappresentante UIL/PA-PP, e il sig. Mele Sergio, rappresentante SINAPPe.

Lo svolgimento della riunione viene registrato.

Resoconto sommario dell'incontro

La riunione ha inizio alle ore 13.00 circa e in via preliminare il Presidente, dott. Eustachio Vincenzo Petralla, accertata la sussistenza del quorum costitutivo previsto (*almeno la metà più uno dei 16 componenti di diritto*) - presenti 14 componenti su 16 convocati, 8 di

parte pubblica e 6 di parte sindacale – dichiara la validità dell'odierna riunione e ne apre i lavori. Comunica ai commissari presenti che la verbalizzazione sarà curata dal dott. Giuseppe Abbatepaolo – funzionario del Provveditorato. Invita la dott.ssa Teresa Susca, in qualità di funzionario relatore nominato dal sig. Provveditore, ad illustrare i termini del conflitto sollevato dal Sindacato OSAPP nei confronti della direzione della Casa Circondariale di Trani.

La dott.ssa Susca, direttore dell'istituto di Turi, espone nel dettaglio i termini del conflitto aperto dall'Osapp, con nota n. 178/S.G. del 23 maggio u.s., nei confronti della Direzione della Casa Circondariale di Trani per aver emanato provvedimenti di mobilità interna in violazione dell'organizzazione del lavoro sottoscritta in data 27 marzo 2010 e resa esecutiva dal 27 aprile 2010. Specifica il contenuto dei provvedimenti oggetto di contestazione secondo quanto asserito dalla predetta O.S. e consegna a tal fine la propria relazione che viene acquisita agli atti ed allegata al presente verbale.

Il commissario Ricci Gennaro, CGIL/FP-PP - richiede all'Ufficio delle Relazioni Sindacali di integrare la documentazione ricevuta con la produzione dell'accordo che si ritiene essere stato violato, ovvero l'organizzazione del lavoro di Trani sottoscritta il 27 marzo 2010.

Viene consegnata ai commissari copia-stralcio dell'organizzazione del lavoro di Trani e precisamente: da pagina 6 - punto 3 *“programmazione del servizio/turni festivi, servizi, pomeridiani, e notturni”* a pagina 12 - punto 7 *“criteri per l'esecuzione degli interPELLI”*.

Il commissario Mastrulli Domenico, OSAPP – reputa ineccepibile la relazione prodotta dalla dott.ssa Susca sia con riferimento a quanto richiesto dall'O.S. Osapp che con riguardo alla posizione espressa dalla direzione di Trani sulla criticità storica dell'istituto. Chiede ai commissari di esprimersi sulla questione estraniandosi dal processo critico del panorama penitenziario italiano e valutando unicamente l'esistenza di un accordo locale e la sua violazione: accordo, prosegue il comm. Mastrulli, sottoscritto il 27 marzo del 2010 dalle parti, tranne che dall'Osapp, ed esecutivo dal mese successivo. Ciò proprio perché nella relazione si fa riferimento alla criticità che avrebbe spinto la direzione tranese all'adozione dei provvedimenti contestati. Esplicita il contenuto della propria nota n. 178/S.G. del 23 maggio u.s. e precisa quelle che ritiene essere le violazioni commesse dalla direzione a scapito dell'organizzazione del lavoro vigente, laddove, pur essendo inseriti livelli minimi e massimi di sicurezza, non è previsto che l'amministrazione non informi preventivamente i sindacati o quantomeno non concordi con loro una strategia di condotta. La direzione, prosegue il comm. Mastrulli, disattendendo tempi e modalità di realizzazione della mobilità, ha unilateralmente adottato un ordine di servizio con cui, nell'arco di 12 ore, sono stati smobilitati vari reparti. Innanzitutto tra le violazioni commesse rientra la disattenzione sulle legittime aspettative del personale circa la garanzia sulla propria salute in quanto parzialmente riformato. Secondo il commissario Mastrulli n. 5 unità di P.P., non completamente operative perché con riforma parziale, sono state spostate dalla portineria - caserma nei reparti detentivi interni. Dunque c'è

violazione delle norme che tutelano lo stato di salute del dipendente e violazione delle norme che prevedono il dialogo con il sindacato sulla possibilità o meno di utilizzare al meglio tali unità. In secondo luogo, prosegue il comm., manca l'informativa per il Nucleo traduzioni e piantonamenti che, nato nel 1996 con 53 unità, nel corso degli anni è rimasto con lo stesso numero di personale nonostante l'istituto sia nel frattempo cresciuto quanto a presenza dei detenuti e ai servizi prestati alla Casa di reclusione femminile e all'istituto di Spinazzola. Il Commissario lamenta la riduzione presso tale unità operativa che è di ben 9 unità, tra quelle tolte (n. 6) e quelle ammalatesi (n.3), il tutto avvenuto in violazione dell'accordo decentrato in cui è previsto che in caso di mobilità si adotti il criterio della maggiore anzianità nel posto di servizio. Orbene, vi è una unità, tra le sei prelevate, che in quel nucleo non ha prestato attività lavorativa per 18 mesi per vicissitudini legate a procedimenti penali e disciplinari, poi conclusisi con assoluzione, per cui il criterio della maggiore anzianità non è stato senz'altro applicato perché ricollocato in servizio al nucleo dopo appunto trascorsi i 18 mesi. Tanto a dimostrazione delle violazioni commesse per la mobilità del N.T.P. Ancora, prosegue il sig. Mastrulli, vi è la violazione per il posto di servizio autista posta detenuti, in quanto l'accordo decentrato prevede che nel momento in cui si indice un interpello e l'interpello va deserto, all'interno della postazione rimane colui che è vincitore del precedente interpello; l'amministrazione può prorogare per una o più volte lo stesso dipendente, fatta salva la rinuncia espressa da parte dell'interessato, con provvedimenti temporanei di sei mesi. La direzione, invece, secondo il sig. Mastrulli, ha preso un altro operatore, non in possesso dei requisiti per ricoprire quell'incarico, che aveva sempre svolto la propria attività negli uffici e che non aveva i due anni nel servizio a turno, e ha fatto a costui il provvedimento di sei mesi revocandolo all'unità precedentemente in servizio che non aveva chiesto di lasciare quella postazione di servizio. Stessa operazione e violazione, dice il comm. Mastrulli, è avvenuta per il centralino, per il settore spaccio, per la portineria e per il block house. Infine, egli lamenta quanto accaduto nell'Ufficio servizi per il quale nell'organizzazione del lavoro vigente è stata concessa la possibilità di individuare un'unità per sviluppare i servizi, ma tale individuazione deve avvenire all'interno di quella unità e non prelevandola da un'altra unità operativa, nel caso dall'infermeria, con modificazione dei numeri di composizione delle unità e diminuzione del livello di sicurezza nell'unità operativa cedente. Da ultimo, viene lamentata l'applicazione dei turni di servizio sui tre quadranti per almeno 10 volte negli ultimi tempi. Conclude affermando di aver più volte invitato a unificare i procedimenti di richiesta di attivazione della Commissione, quello OSAPP e quello SAPPe, che hanno gli stessi obiettivi, ma di essere rimasto inascoltato. Chiede, pertanto, che la Commissione si pronunci per la violazione dell'accordo decentrato e la revoca dei provvedimenti di mobilità adottati, auspicando che in tal modo anche il personale parzialmente riformato, ora assente, possa tornare ad occupare il proprio posto di servizio precedente alle disposizioni contestate.

Il Commissario Ricci, CGIL-PP - chiede al Commissario Mastrulli di esplicitare il punto dell'Accordo decentrato di marzo 2010 che si ritiene violato.

Il commissario Mastrulli Domenico, OSAPP – evidenzia la parte dell'accordo laddove si prevede che nel caso in cui per un determinato posto fisso o ufficio non sono state presentate domande di interpello, non sarà sollevata nessuna unità, a meno che alcune di queste facciano domanda di essere rimosse da tale posto di servizio. In questo caso, si dovrà procedere alla copertura di quella vacanza con provvedimento d'ufficio del Direttore, a carattere temporaneo, in attesa del nuovo interpello.

Il dott. Paolo Francesco Sagace, direttore della CC di Bari, si esprime per la violazione commessa dalla Direzione della CC di Trani e la revoca conseguente delle disposizioni di mobilità.

Il dott. Davide Di Florio, direttore della CC di Lucera, ritiene netta la violazione commessa e afferma che la direzione dovrà agire di conseguenza.

La dott.ssa Simona Vernaglione, direttore della CC di Foggia, evidenzia che gli atti mostrano violazione però i provvedimenti emanati in costanza di urgenza suggeriscono la convocazione urgente delle OO.SS., atteso che l'annullamento dei provvedimenti di mobilità, anche con l'accertata violazione, potrebbero produrre disagio organizzativo.

La dott.ssa Teresa Susca, direttore della CR di Turi, evidenzia che dagli atti emerge l'emanazione di provvedimenti con carattere di provvisorietà ed urgenza per reperire unità. La violazione sussiste, prosegue il commissario Susca, ma è necessaria una convocazione urgente delle OO.SS. per definire le modalità operative per il reperimento del personale necessario e per procedere alla riformulazione degli ods, perché nell'immediato ritiene che si potrebbe creare confusione.

La dott.ssa Lidia De Leonardis, direttore della CC di Bari, dice che c'è stata violazione degli accordi sottoscritti e si dichiara per una convocazione urgente delle OO.SS. per discutere sugli atti oggetto di contestazione e ciò nel più breve tempo possibile, onde poter ripristinare la normalità e la legalità.

La dott.sa Rosa Musicco, direttore dell'Ufficio T.I. del Provveditorato, afferma esserci la violazione e si dichiara per una convocazione urgente delle OO.SS. e successivo intervento sui provvedimenti provvisori nel più breve tempo possibile.

La dott.ssa Sonia Fiorentino, direttore della CC di Brindisi, si pronuncia per la violazione degli accordi decentrati e per l'apertura urgente del tavolo di confronto con le OO.SS.

Il Commissario Ricci Gennaro, CGIL-PP, afferma, al fine di identificare la violazione commessa di accordi decentrati, che c'è violazione dell'accordo citato con riferimento alla mobilità del personale; quanto all'impiego di unità in posti di servizio specifici, come dettati

dalla commissione 738, chiarisce che trattasi di violazione non dell'accordo invocato, bensì di direttive provenienti dal Dipartimento, che dispongono potersi utilizzare dette unità in taluni posti solo previo consenso degli interessati. La non applicazione di tali disposizioni, prosegue il comm. Ricci, non è oggetto nè materia contrattuale; pertanto, delle obiezioni formulate nella nota Osapp n. 178, alcune rientrano nella competenza della commissione mentre altre non vi rientrano, poiché attengono a violazioni di diversa natura, forse anche più gravi, ma da presentare in altre istanze di garanzia. Quanto specificato dall'Osapp nella lettera f) della nota n. 178 riguarda la presunta violazione della delibera della Commissione nazionale di garanzia che non può formare oggetto di una delibera di questa commissione. Pertanto, ritenendo che la commissione debba pronunciarsi con riferimento alle violazioni dell'accordo decentrato di cui alle lettere a) b) c) d) e) della nota OSAPP, si dichiara per la sussistenza della violazione, mentre sui punti relativi alla delibera della commissione nazionale ed ai provvedimenti adottati per i parzialmente riformati non ritiene sussistere la competenza della C.R.A.

La dott.ssa Anna Rosaria Piccinni, rifacendosi all'intervento precedente, ritiene necessario deliberare, tra le questioni poste all'esame della CRA, su quelle di competenza, distinguendole dalle altre. Conclude pronunciandosi per la violazione dell'accordo in materia di mobilità con immediato rinvio degli atti alla direzione perché provveda a sanare il conflitto insorto attraverso la urgente convocazione delle OO.SS.

Il comm. Pilagatti Federico, SAPPe, si esprime per la sussistenza della violazione per i motivi espressi nella precedente riunione; evidenzia come i provvedimenti provvisori tanto provvisori non sono, visto che sono passati diversi mesi dall'ordine di servizio n. 97 del 21 aprile 2011, che emana le disposizioni impugnate. Denuncia l'atteggiamento scarsamente collaborativo della direzione di Trani che, pur avendo notizia della attivazione della CRA, non ha ritenuto di convocare i sindacati prima di questa riunione per definire accordi tali che avrebbero potuto far venire meno le ragioni di ricorso. Chiede che sia ritirato l'O.d.S. n. 97 del 21 aprile 2011.

Il commissario Rutigliano Giovanni, FSA-CNPP - vota sì per la violazione e dice che gli atti unilaterali adottati dalla direzione vanno annullati.

Il commissario Lumieri Crescenzo, CISL-FNS, ritiene che ci sia la violazione dell'accordo locale, chiede l'annullamento dei provvedimenti adottati unilateralmente dalla direzione, mentre prende atto delle restanti violazioni ma ritiene che abbiano un diverso iter procedurale.

Il commissario Padovano Matteo, UGL-PP, si pronuncia per la sussistenza della violazione in tutti i provvedimenti discussi in commissione, a partire dalla sottoscrizione dell'accordo sull'organizzazione del lavoro di Trani sino ad oggi.

Il commissario Mastrulli Domenico, OSAPP, evidenzia la violazione profonda commessa dalla direzione di Trani e chiede - rifacendosi alle delibere della commissione nazionale - la revoca di ogni atto.

Il presidente Petralla, a conclusione delle dichiarazioni sopra riportate, rileva l'unanimità dei voti espressi dai commissari presenti sulla seguente deliberazione:

“in merito ai provvedimenti di mobilità adottati dalla direzione della Casa Circondariale di Trani la Commissione delibera che tali provvedimenti, sia pure motivati da situazioni di urgenza, sono stati emanati in violazione dell'accordo decentrato sottoscritto il 27 marzo 2010 ed entrato in vigore il 27 aprile 2010. Tanto considerato, la direzione di Trani è invitata a rimuovere la violazione, procedendo con immediatezza alla riapertura del tavolo negoziale con le OO.SS. mediante invio di informativa ed esame congiunto per la mobilità, in modo da individuare le soluzioni alle necessità operative, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente”.

La riunione ha termine alle ore 14.30 circa.



Il verbalizzante
Abbatepaolo



Il Presidente della Commissione
Petralla

COMMISSIONE ARBITRALE PER LA REGIONE PUGLIA

CONFLITTO SOLLEVATO DALLA ORGANIZZAZIONE SINDACALE OSAPP NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI TRANI

In qualità di relatore, nominato dal Provveditore Regionale con decreto n.201 del 16 giugno 2011, la scrivente espone quanto segue:

L'O.S. OSAPP con nota prot.n.178/S.G. del 23 maggio 2011 ha richiesto al Provveditore Regionale la convocazione di questa Commissione in quanto la Direzione della Casa Circondariale di Trani ha emanato provvedimenti di mobilità interna in violazione della organizzazione del lavoro sottoscritta in data 27.03.2010 e resa esecutiva dal 27.04.2010, nonché delle decisioni assunte dal Cartello Unitario Maggioritario Sindacale negli incontri del 4 aprile 2011.

Specificatamente tali provvedimenti, secondo quanto asserito dalla predetta O.S., riguardano:

- a) il mantenimento della chiusura dello spaccio;
- b) il distoglimento di 6 unità dall'NTP;
- c) il distoglimento di unità vincitrici di interpello da taluni posti (portineria giudiziario, la mof, il centralino detenuti, l'armeria, l'ufficio comando, la portineria CRF, l'ufficio segreteria e sopravvitto, il block house);
- d) la sostituzione dell'addetto alla posta detenuti con altro pari grado non vincitore di interpello ed in violazione dell'art.1 punto 7 del PIL del 27.04.2010;
- e) l'inserimento di una unità presso l'ufficio servizi con mansioni di addetto, laddove la relativa attività spetterebbe al coordinatore dell'U.O. in questione;
- f) il mantenimento del matricolista presso la CRF in violazione della delibera ex art.29 DPR 164/2002 della Commissione Nazionale di Garanzia assunta in data 7.12.2007 che censurava l'operato della Direzione la quale assumeva l'impegno di rimuovere tutte le unità immesse di autorità prima del 30.06.2007 in qualsiasi postazione di servizio.

L'O.S. OSAPP contesta, altresì, l'articolazione dei turni su tre quadranti cui la Direzione avrebbe fatto ricorso senza procedere alla preventiva informativa e successiva trattativa con le OO.SS..

La Direzione della Casa Circondariale di Trani con le note prot.n.14823 del 3 giugno e prot.n.15345 del 9 giugno 2011 espone nel dettaglio le motivazioni delle decisioni assunte, ponendo a fondamento delle stesse la riapertura di una sezione temporaneamente chiusa per ristrutturazione, e quindi la necessità di reperire unità di P.P. al fine di garantirne il regolare funzionamento.

Nel dettaglio la Direzione precisa che:

- in vista dell'imminente apertura della nuova sezione veniva richiesto al PRAP di Bari di conoscere su quali risorse aggiuntive si potesse eventualmente contare (le richieste di incremento di organico, e specificatamente di rientro delle unità distaccate in altri Istituti, vengono a più riprese inviate al PRAP nel corso dei mesi precedenti l'apertura della sezione);
- venivano avviate già dal mese di novembre 2010 le trattative al fine di addivenire ad un accordo con le OO.SS. sulla organizzazione del lavoro relativamente alla nuova sezione, come si evince dalle convocazioni e dai relativi verbali degli incontri del 24 novembre e del 17 dicembre 2010;
- come emerge dai verbali surrichiamati la posizione delle OO.SS. è sempre stata di ferma opposizione alla riattivazione di detta sezione senza entrare nel merito della nuova organizzazione del lavoro proposta;
- la Direzione poneva in essere un piano di recupero di personale dalle varie Unità operative nel rispetto dei livelli minimi e delle soppressioni previste dalla organizzazione del lavoro vigente (assegnazione delle unità parzialmente riformate ai compiti rientranti tra quelli compresi nei provvedimenti ministeriali di idoneità parziali - recupero di 3 unità addette allo spaccio, non vincitrici di interpello, trattandosi di posto di servizio non istituzionale; recupero di 1 unità dalla portineria CRF, non vincitore di interpello ma assegnato con provvedimento di ufficio provvisorio; recupero di 2 unità dalla SPP, di cui una vincitrice di interpello);
- in data 4 aprile 2011 la Direzione convocava nuovamente le OO.SS. per l'esame della bozza della organizzazione del lavoro della nuova sezione, essendo venuta a conoscenza delle unità che sarebbero state assegnate nonché del numero dei detenuti che sarebbero stati trasferiti;
- le OO.SS. ribadivano la loro opposizione alla riapertura della nuova sezione e diffidavano la Direzione a non modificare tutti quei posti di servizio riportati nella precedente contrattazione con i relativi criteri poiché la modifica costituiva condotta antisindacale; in tale incontro la Direzione assumeva l'impegno di riaprire lo spaccio con un numero minimo di unità;
- inoltre, a seguito delle difficoltà segnalate dal Comandante di Reparto nella programmazione dei turni per il periodo maggio - settembre la Direzione convocava nuovamente le OO.SS. in data 18 aprile 2011

proponendo l'articolazione del servizio su tre quadranti orari, ipotesi prevista dalla vigente organizzazione del lavoro, proposta che non viene condivisa dal tavolo sindacale;

- la Direzione per far fronte alle difficoltà dovendo garantire il servizio procedeva ad una ulteriore riduzione di personale specificando che trattavasi di provvedimenti urgenti e pertanto provvisori, tenendo conto dei livelli minimi previsti dalla organizzazione del lavoro vigente (6 unità NTP, 1 unità settore MOF, non vincitore di interpello ma assegnato con provvedimento d'ufficio provvisorio, 1 unità ufficio comando, vincitore di interpello, 1 unità colloqui avvocati e magistrati, vincitore di interpello, 1 unità addetto armeria, non vincitore di interpello ma assegnato con provvedimento di ufficio provvisorio, 1 unità magazzino vestiario agenti, vincitore di interpello, 3 unità centralino poiché il servizio viene accorpato alla sala regia);

- in data 3 maggio 2011 la Direzione comunicava alle OO.SS. che la programmazione del mese di maggio era stata predisposta su quattro quadranti recuperando unità di Polizia Penitenziaria in via provvisoria con la soppressione di taluni posti previsti dalla organizzazione del lavoro vigente e che nonostante il buon intendimento della stessa non era stato possibile riaprire lo spaccio.

Infine a completamento delle questioni sollevate dalla O.S. OSAPP la Direzione evidenzia che si è dovuta disporre l'integrazione dell'ufficio sopravvitto per le criticità segnalate; si è ritenuto di provvedere alla sostituzione dell'unità addetta allo smistamento posta detenuti, inserita d'ufficio con provvedimento provvisorio, nell'ottica della rotazione ed al fine di non pregiudicare la sua partecipazione ad altro interpello, considerato il veto previsto in tal senso laddove si superi la permanenza in un posto per più di sei mesi; si è provveduto ad inserire l'addetto all'ufficio servizi, tenuto conto che è previsto dalla vigente organizzazione del lavoro che gli ispettori possano avvalersi dell'ausilio di una unità per la stesura materiale del servizio, ribadendo l'ordine di servizio n.99 del 27.04.2010; non si è proceduto alla rimozione delle unità addette alla matricola in quanto l'organizzazione vigente non prevede per tale posto la rotazione e distogliere le unità inserite prima del 2007 avrebbe provocato notevoli criticità nel settore.

Si rappresenta infine che l'O.S. OSAPP con lettera del 31.05.2011 ha segnalato ulteriori anomalie poste in essere dalla Direzione con riferimento al piano ferie estivo, evidenziando, altresì, varie criticità nella organizzazione dei servizi del personale di P.P..

La Direzione con nota prot.n.17385 del 30.06.2011 ha precisato quanto segue:

- circa "l'inibito diritto nella fruizione del congedo straordinario per cure termali", con ordine di servizio del 27.05.2011 n.128, vista l'apertura della nuova sezione detentiva nonché l'esigenza di garantire il diritto del personale a fruire del congedo estivo e considerato che gli stabilimenti termali sono aperti da aprile a dicembre, in un clima di massima collaborazione, il personale veniva invitato a richiedere per il periodo dal 20 giugno al 10 settembre il congedo ordinario e/o le cure termali;

- nella riunione sindacale tenutasi in data 17.06.2011, avente ad oggetto la fruizione del congedo estivo 2011, attese le difficoltà emerse in sede di programmazione del servizio del periodo estivo, grazie al contributo della parte sindacale ed in accordo con le OO.SS. intervenute, è stato emanato l'ordine di servizio n.142 del 20.06.2011 con il quale è stato disposto che nel periodo giugno-agosto il personale di P.P. potrà fruire in via alternativa del congedo ordinario e/o delle cure termali ed inoltre che qualora il personale scegliesse di fruire nel periodo del proprio turno delle cure termali anziché delle ferie, potrà aggiungere al periodo di congedo straordinario ulteriori giorni di congedo ordinario fino al raggiungimento dei rispettivi 15/18 giorni spettanti.

Al termine dell'esame del carteggio pervenuto, la scrivente ritiene che la Direzione della C.C. di Trani abbia tentato a più riprese di confrontarsi con tutte le OO.SS., al fine di trovare congiuntamente la soluzione migliore per l'organizzazione del lavoro finalizzata all'apertura della nuova sezione detentiva.

A seguito della posizione assunta dalle OO.SS. di opposizione all'apertura della nuova sezione senza il contestuale rientro di tutte le unità distaccate in altri Istituti, non sembra vi fossero alternative alla decisione di procedere al recupero di personale dalle unità operative presenti, adottando provvedimenti aventi il carattere della provvisorietà, e cercando di utilizzare, ove possibile, criteri già concordati in precedenti accordi sindacali. Nello specifico si fa riferimento a quanto previsto dalla organizzazione del lavoro vigente nelle ipotesi in cui si debba ricorrere alla soppressione di posti di servizio, pur non potendo non evidenziarsi che la procedura adottata non risulta essere sempre facilmente comprensibile.

Resta auspicabile la ripresa del confronto sindacale al fine di stemperare ogni situazione conflittuale ed addivenire alla definizione concordata della organizzazione del lavoro del personale di P.P. in servizio nella Casa Circondariale di Trani.

Turi 25 luglio 2011

Mariateresa SUSCA
Mariateresa Susca